

# Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su  
territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna  
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo  
del territorio e dell'ambiente della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TERRITORIALE CAGLIARI

## COMPLESSO FORESTALE SETTEFRATELLI PROGETTO ESECUTIVO 2022

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI

Dott.ssa Marisa Cadoni

VISTO: DIRETTORE DEL SERVIZIO TERRITORIALE

Dott. Gavino Palmas

Marzo 2022

## Indice

<b>1. GENERALITA' SUL COMPLESSO FORESTALE</b>	<b>4</b>
1.1. Nome del Complesso	4
1.2. Schema con superfici territoriali amministrative e titolo di gestione	4
1.3. Inquadramento fisico ambientale sintetico	4
5	
1.4. Istituti di tutela ed altri vincoli che orientano le scelte di gestione	15
<b>2. RELAZIONE GENERALE</b>	<b>17</b>
2.1. Obiettivi generali e priorità strategiche per l'anno di riferimento	18
2.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2022 PER OBIETTIVO OPERATIVO	19
<b>1 OBIETTIVO GENERALE: CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE</b>	<b>19</b>
1.1 <b>PRIORITA' STRATEGICA: Gestione forestale pianificata orientata alla conservazione della qualità dei sistemi ecologici, gestione integrata silvo-faunistica, moderni approcci alle attività selvicolturali, attività vivaistica</b>	<b>19</b>
1.1.1 MONITORAGGI E INVENTARI	19
1.1.2 GESTIONE CONSERVATIVA DEGLI HABITAT	19
1.2 <b>PRIORITA' STRATEGICA: Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità</b>	<b>20</b>
1.2.1 RINATURALIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI SEMPLIFICATI	20
<b>2 OBIETTIVO GENERALE: DIFESA DEI SISTEMI FORESTALI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>21</b>
2.1 <b>PRIORITA' STRATEGICA: Attuazione, in tutto il territorio regionale, delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio</b>	<b>21</b>
2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRETTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	22
2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	23
2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	24
2.2 <b>PRIORITA' STRATEGICA: Esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio ivi inclusi gli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento, attività di presidio idraulico e idrogeologico.</b>	<b>24</b>
2.2.1 RICOSTITUZIONE DEI SISTEMI FORESTALI INTERESSATI DA AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE	24
<b>3 OBIETTIVO GENERALE: VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA, TURISTICO-RICREATIVA E CULTURALE DEL PATRIMONIO NATURALE</b>	<b>25</b>
3.1 <b>PRIORITA' STRATEGICA: Valorizzazione economica delle foreste e della sua multifunzionalità, promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile e sviluppo delle filiere (foresta-legno, foresta-prodotti non legnosi, foresta-sughero). Collaborazione per la definizione di un programma pluriennale per lo sviluppo della sughericoltura, accompagnato da azioni complementari di sostegno al comparto</b>	<b>25</b>
3.1.1 SOSTEGNO ALLA FILIERA FORESTA-SUGHERO	25
3.1.5 SOSTEGNO ALLA FILIERA VIVAISTICA FORESTALE	25

<b>3.2</b>	<b>PRIORITA' STRATEGICA: Promozione di attività di turismo rurale e ricreativo nelle foreste (realizzazione e manutenzione di aree e sentieristica attrezzate per attività ricreative, turistiche, sportive e didattiche) per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia, garantendo l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle politiche di coesione (PO FESR, APQ)</b>	<b>26</b>
3.2.1	CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE	26
3.2.2	GESTIONE DELL'OSPITALITA' IN FORESTA	26
<b>3.4</b>	<b>PRIORITA' STRATEGICA: Valorizzazione e promozione del patrimonio con azioni volte alla tutela del paesaggio, i sistemi agro-silvo-pastorali, inclusa la conservazione e valorizzazione di infrastrutture rurali</b>	<b>27</b>
3.4.1	ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E PRIVATI (art. 37 LR 8/2016)	27
	<b>ATTIVITA' COMPLEMENTARI</b>	<b>27</b>
	Custodia e servizi generali di cantiere	28
<b>3.</b>	<b>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO</b>	<b>29</b>
<b>4.</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI</b>	<b>35</b>
<b>5.</b>	<b>ELENCO DELLE RICHIESTE DI NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE</b>	<b>36</b>
<b>6.</b>	<b>ELABORATI CARTOGRAFICI</b>	<b>37</b>
6.1.	Carte degli interventi forestali, silvo-faunistici, agropastorali	37
6.2.	CARTE DEGLI INTERVENTI infrastrutturali	37
<b>7.</b>	<b>ALLEGATO A - ALLEGATO FOTOGRAFICO E DESCRIZIONE</b>	<b>38</b>

## 1. GENERALITA' SUL COMPLESSO FORESTALE

### 1.1. NOME DEL COMPLESSO

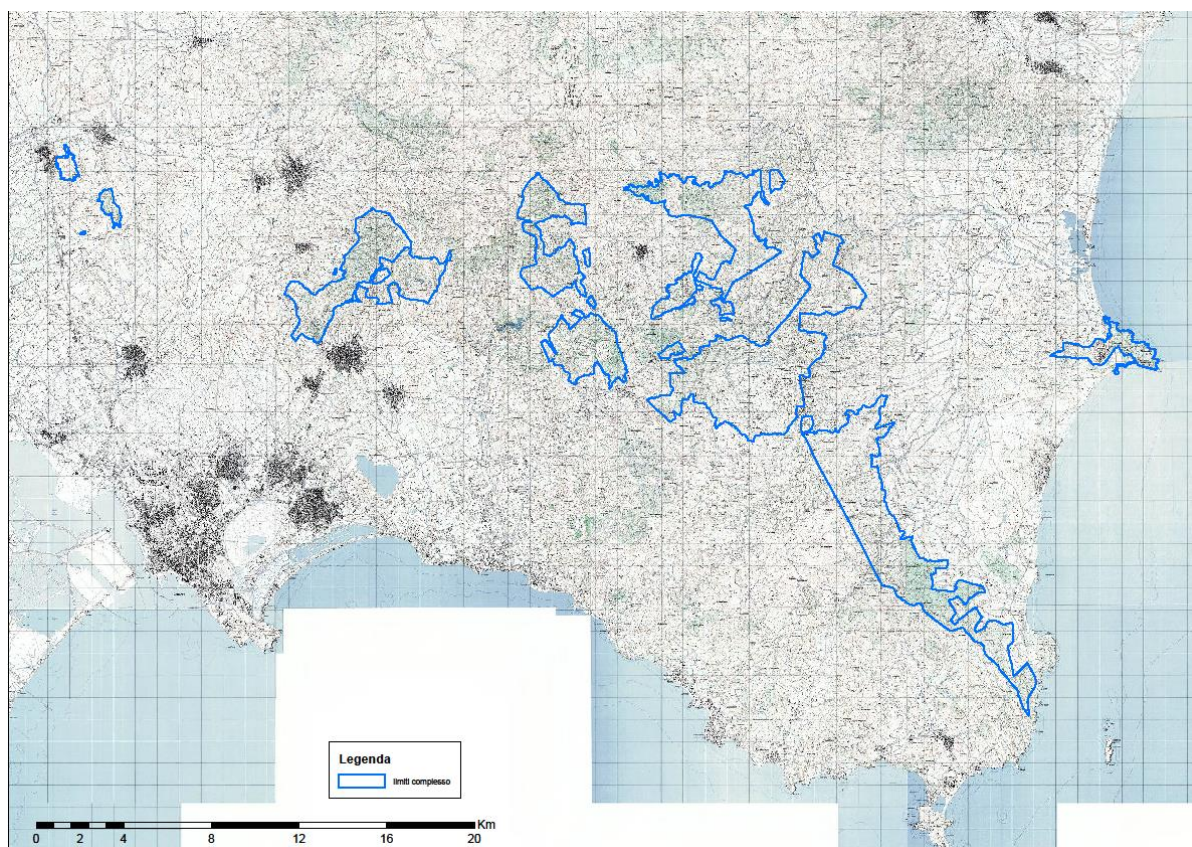
Complesso Forestale n. 17a - Settefratelli

### 1.2. SCHEMA CON SUPERFICI TERRITORIALI AMMINISTRATE E TITOLO DI GESTIONE

Complesso Forestale	PF	Superfici [ha]			
		Demaniale (99 anni)	Pubbliche (30 anni)	Private (occ.temp)	Totale
Complesso Forestale n. 17A - Settefratelli	Campidano	1087.31	739.05	-	1826.36
	Castiadas	333.68	2982.44	-	3316.12
	Settefratelli	6364.91	10.55	220.11	6595.57

### 1.3. INQUADRAMENTO FISICO AMBIENTALE SINTETICO

Il Complesso Forestale 17a "Settefratelli", costituito da diversi corpi, è geograficamente localizzato nella Sardegna sud orientale, più precisamente nella regione storica del Sarrabus e del Campidano. Nel corso del 2014 sono stati accorpati al Complesso ha 177.59.47 in agro di Monastir, nella regione storica del Campidano di Cagliari.



## **SCHEDA A: INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Complesso Forestale 17a "Settefratelli", amministrativamente è ricompreso in parte dei territori dei Comuni di Burcei, Castiadas, Dolianova, Monastir, Muravera, San Vito, Settimo San Pietro, Sinnai e Soleminis, che globalmente interessa circa 11.000 ettari; afferiscono a questo Complesso 3 unità gestionali (cantieri forestali): 1) Settefratelli – Sa Scova (Burcei, San Vito e Sinnai); 2) Campidano – Santu Barzolu (Dolianova, Monastir, Settimo San Pietro, Sinnai e Soleminis); 3) Castiadas (Castiadas, Muravera e San Vito).

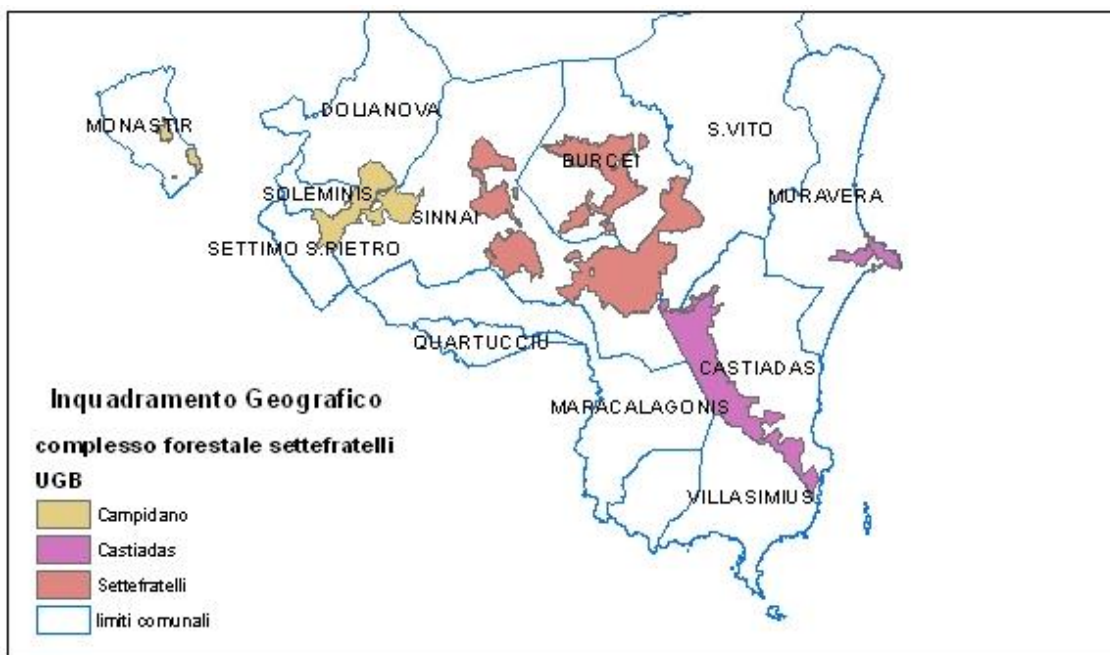


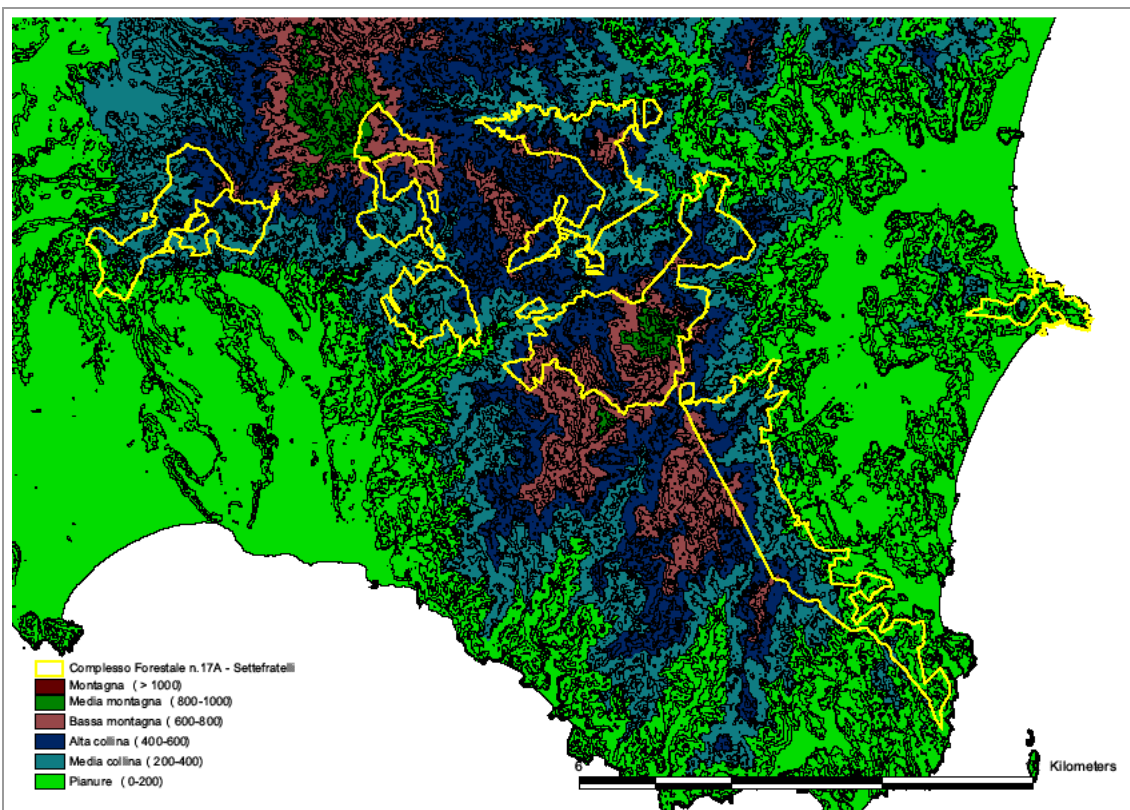
Figura 1.1: Inquadramento geografico

Tabella 1.1: Comuni ricadenti nel complesso forestale n°17a

Comune	Superficie		Popolazione residente (2022)		Densità pop. (n° kmq)
	superficie ricadente all'interno del complesso (ha)	%	n°	%	
BURCEI	2132.74	18,08	2.663	5,0	28
CASTIADAS	2813.33	23,84	1.652	3,1	16
DOLIANOVA	387.79	3,29	9473	18,0	112
MONASTIR	177.59	1,50	4.495	8,5	141
MURAVERA	408.72	3,46	5.160	9,8	55
SAN VITO	846.82	7,17	3.434	6,5	15
SETTIMO SAN PIETRO	206.53	1,75	6.776	12,8	291
SINNAI	4658.69	39,47	17.301	32,8	77
SOLEMINIS	170.44	1,44	1.819	3,4	142
<b>TOTALE</b>	<b>11.802,65</b>	<b>100%</b>	<b>52.773</b>	<b>100%</b>	



**SCHEDA B: ALTIMETRIA**



min	max	Range
0	1067	1067

Classe altimetrica	Superficie (%)
1. Pianure (0- 200 m s.l.m.)	15.13
2. Media collina (200-400 m s.l.m.)	36.01
3. Alta collina (400- 600 m s.l.m.)	29.21
4. Bassa montagna (600- 800 m s.l.m.)	16.05
5. Media montagna (800-1000 m s.l.m.)	3.60
6. Montagna (>1000 m s.l.m.)	0.01

Dal punto di vista altimetrico circa il 65% rientra in ambito collinare (quote comprese tra i 200 e 600 m s.l.m.), circa il 20% del territorio è classificabile come montano (quote superiori a 600 m s.l.m.) e circa il 15 % il territorio è classificabile come pianure (quote inferiori a 200 m s.l.m.).

Il gradiente altitudinale varia dai 0 m della parte nord-orientale del PF Castiadas in località Porto Pirastu (C.F. Capo Ferrato) ai 1067 m di Punta Serpeddi (PF Settefratelli).

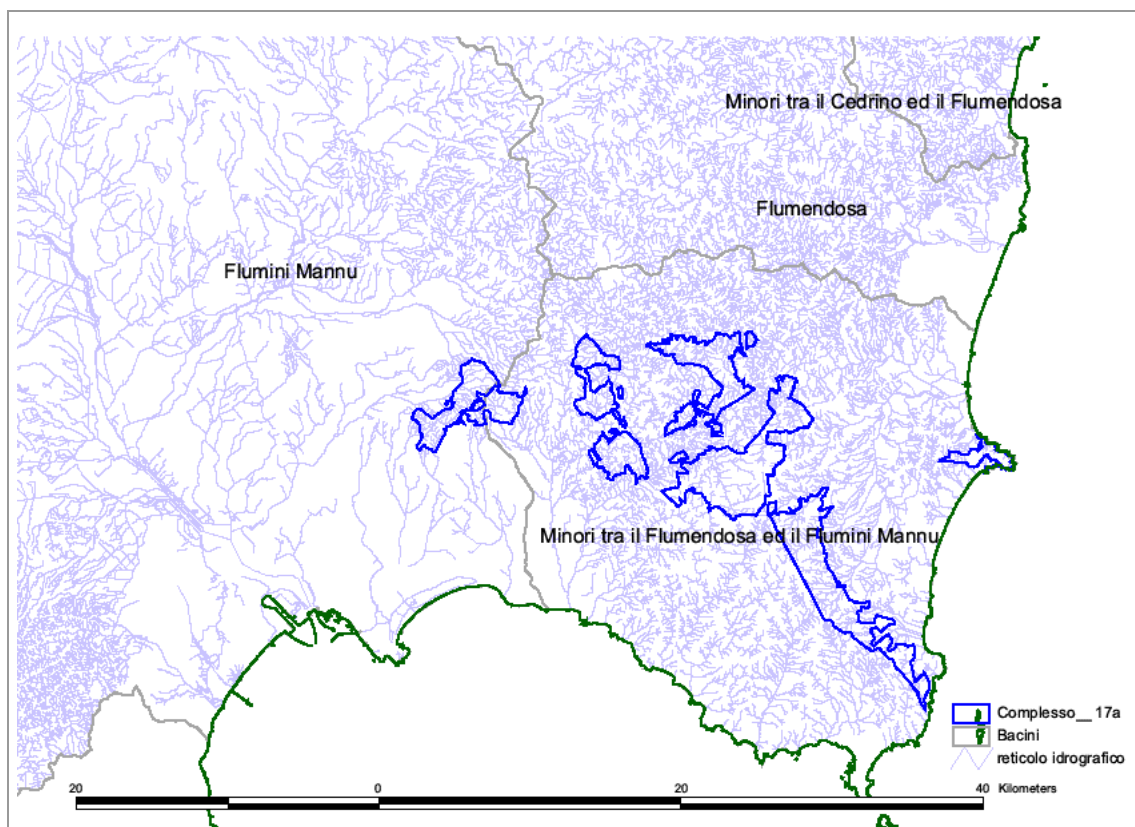
**SCHEDA C: CLIVOMETRIA**



Classi di pendenza	Superficie (%)	Superficie cumulata (%)
1. Pianeggianti (0-5%)	0,28	0,28
2. Lieve pendenza (5-10%)	2,84	3,12
3. Media pendenza (10-20%)	26,70	29,82
4. Forte pendenza (20-50%)	66,54	96,27
5 Aree scoscese (>50%)	3,75	100,00

Dai dati presentati in tabella risulta evidente che solamente il 29,8% della superficie del complesso forestale è caratterizzata da pendenze medie e basse, il resto del territorio mostra pendenze soprattutto comprese tra il 20 e il 50% (circa il 66,5% ricade in questa classe) e, in minor misura (3,7%) dalle aree scoscese.

**SCHEDA D: IDROGRAFIA**

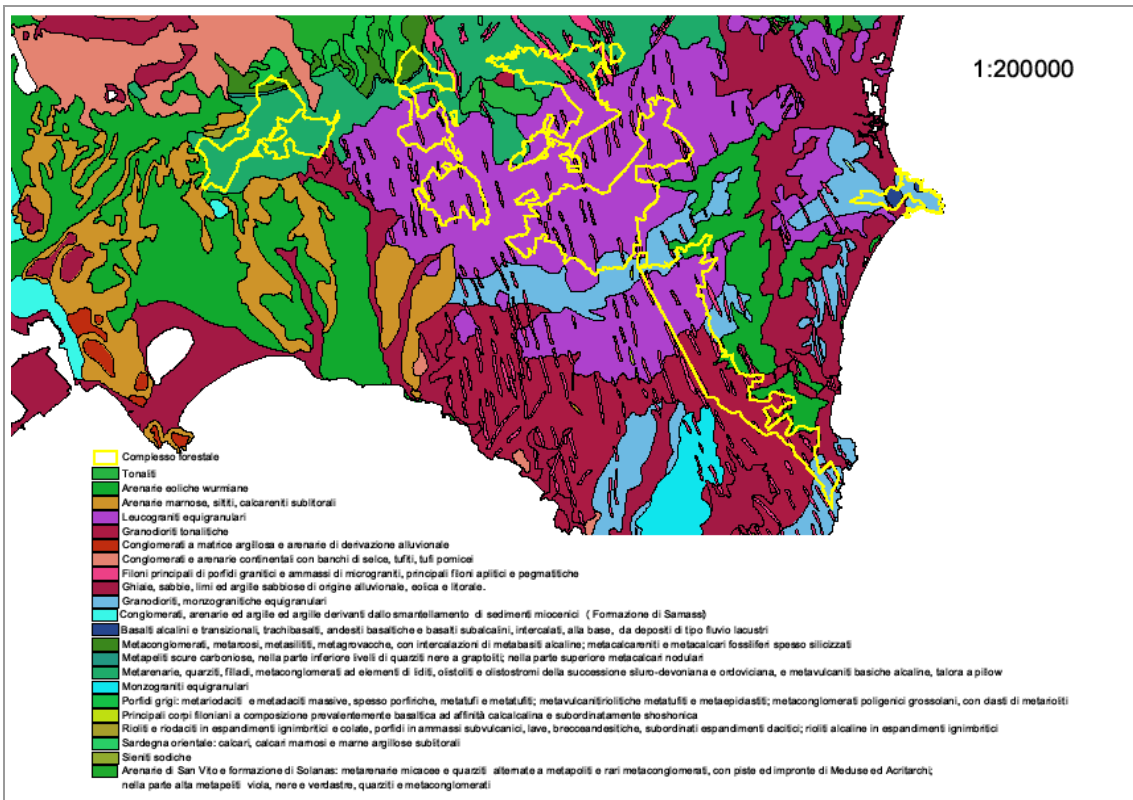


Bacino idrografico	Superficie (%)
Bacino del FluminiMannu	10.70
Bacini Minori tra il Flumendosa e il FluminiMannu	89.30

L'area di interesse è ricompresa tra il Bacino del FluminiMannu (10,7%) (parte del PF Campidano) ed i Bacini Minori tra il Flumendosa ed il FluminiMannu (89,30%) (parte del PF Campidano, PF Castiadas e PF Settefratelli).



**SCHEDA E: LITOLOGIA**



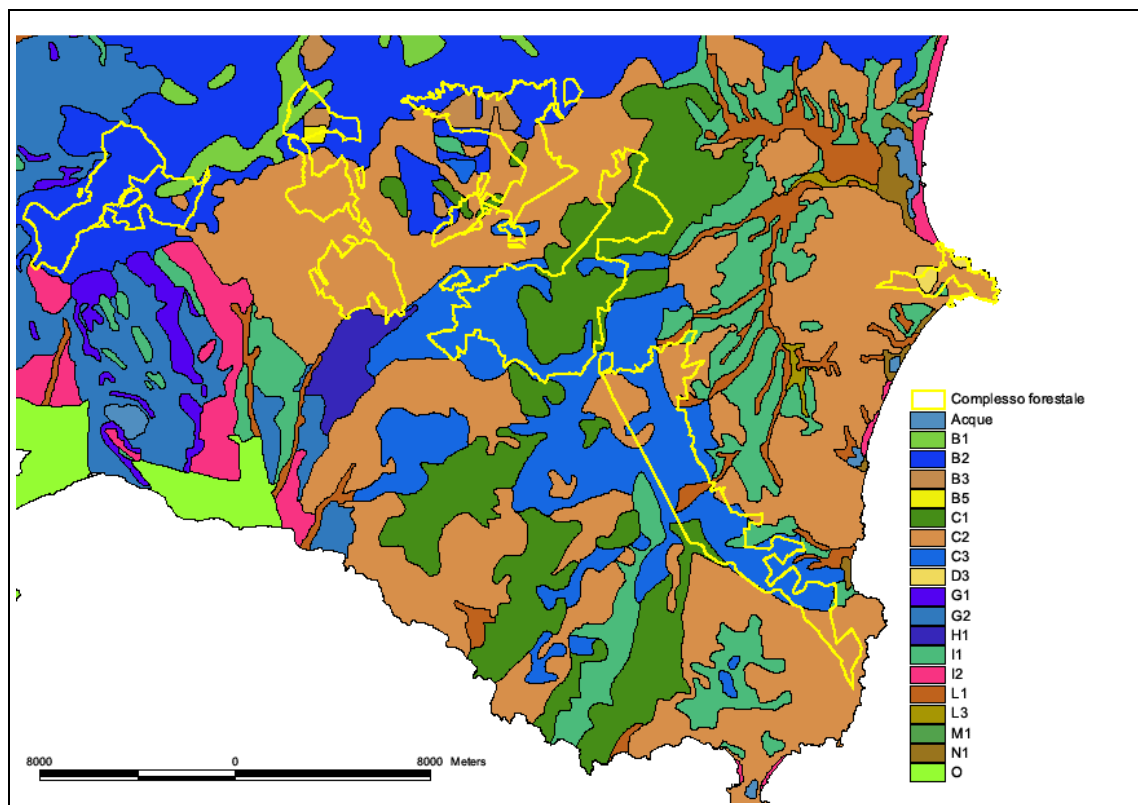
	<b>Arenarie eoliche wurmiane</b> ( 1,59%)
	<b>Leucograniti equigranulari</b> ( 48,5%)
	<b>Granodioriti tonalitiche</b> ( 11,47%)
	<b>Filoni principali di porfidi granitici e ammassi di micrograniti, principali filoni aplitici e pegmatitiche</b> ( 5,6%)
	<b>Ghiaie, sabbie, limi ed argille sabbiose di origine alluvionale, eolica e litorale</b> ( 0,29%)
	<b>Basalti alcalini e transizionali, trachibasalti, andesiti basaltiche e basalti subalcalini, intercalati, alla base, da depositi di tipo fluvio lacustri</b> ( 0,9%)
	<b>Granodioriti, monzogranitiche equigranulari</b> ( 6,03%)
	<b>Metaconglomerati, metarcosi, metasiltiti, metagrovacche, con intercalazioni di metabasiti alcaline; metacalcareniti e metacalcari fossiliferi spesso silicizzati</b> ( 1,94%)
	<b>Metapelite scure carboniose, nella parte inferiore livelli di quarziti nere a graptoliti; nella parte superiore metacalcari nodulari</b> ( 0,5%)
	<b>Metarenarie, quarziti, filladi, metaconglomerati ad elementi di liditi, olistoliti e olistostromi della successione siluro-devoniana e ordoviciana, e metavulcaniti basiche alcaline, talora a pillow</b> ( 23,02%)
	<b>Porfidi grigi: metariodaciti e metadaciti massive, spesso porfiriche, metatufi e metatufiti; metavulcanitiriolitiche metatufiti e metaepiclastiti; metaconglomerati poligenici grossolani, con clasti di metarioriti</b> ( 0,16%)

Il territorio del Complesso è in gran parte caratterizzato dai paesaggi sulleucogranitiequigranulari che caratterizzano il 48.5% della superficie e sono distribuite soprattutto nel PF Settefratelli e in buona parte in quello di Castiadas.

Le metarenarie, quarziti, filladi, metaconglomerati ad elementi di litidi, olistoliti e olistostromi ... (23,02%) occupano la quasi totalità del PF Campidano.

Buona parte del PF Castiadas è caratterizzato anche da Granodioriti tonalitiche, che occupano l' 11,47% del totale.

**SCHEDA F: PEDOLOGIA**



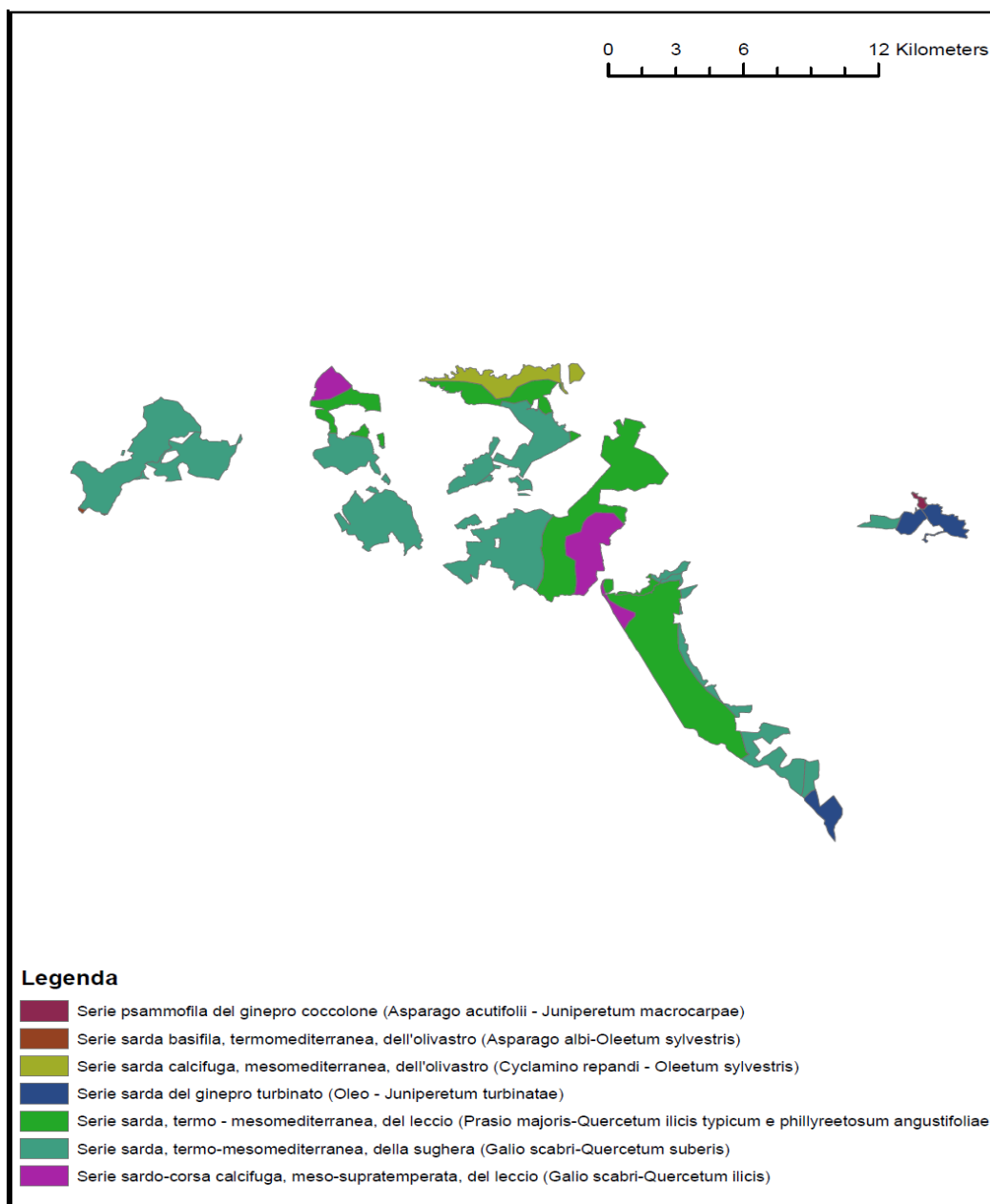
legenda	sigla	tassonomia	superficie (%)
	B1	ROCK OUTCROP, LITHIC, TYPIC, E DYSTRIC XERORTHENTS, subordinatamente XEROCHREPTS	1,67
	B2	TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XERORTHENTS E TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XEROCHREPTS, subordinatamente PALEXERALFS E HAPLOXERALFS, ROCK OUTCROP, XEROFLUVENTS	20,23
	B3	TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XEROCHREPTS, TYPIC PALEXERALFS, TYPIC, DYSTRIC, TYPIC, LITHIC XERORTHENTS, subordinatamente HAPLOXERALFS, XEROFLUVENTS	3,40
	B5	TYPIC, XERUMBREPTS, DYSTRIC, TYPIC, LITHIC XEROCHREPTS, DYSTRIC, TYPIC, LITHIC XERORTHENTS, subordinatamente ALEXERALF	0,30
	C1	ROCK OUTCROP, LITHIC XERORTHENTS, subordinatamente XEROCHREPTS	15,93
	C2	TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XERORTHENTS, TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XEROCHREPTS, ROCK OUTCROP, subordinatamente PALEXERALFS, HAPLOXERALFS	28,23
	C3	TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XERORTHENTS, TYPIC, DYSTRIC, LITHIC XEROCHREPTS, subordinatamente PALEXERALFS, ROCK OUTCROP	27,97
	D3	ROCK OUTCROP, LITHIC XERORTHENTS, subordinatamente XEROCHREPTS	0,71
	G2	TYPIC, VERTIC XEROCHREPTS , TYPIC XERORTHENTS, subordinatamente XEROFLUVENTS	0,04
	H1	TYPIC, LITHIC XERORTHENTS, TYPIC, LITHIC XEROCHREPTS, CALCIXEROLLIC XEROCHREPTS	0,07
	I1	TYPIC, AQUIC, UL TIC PALEXERALFS, subordinatamente XEROFLUVENT OCHRAQUALFS	0,66
	I2	CALCIC e PETROCALCIC PALEXERALFS, subordinatamente XEROFLUVENTS	0,02
	L1	TYPIC, VERTIC, AQUIC E MOLLIC XEROFLUVENTS, subordinatamente XEROCHREPTS	0,84
	M1	TYPIC XEROPSAMMENTS, AQUIC XEROPSAMMENT, subordinatamente XEROCHREPTS, QUARTZIPSAMMENTS	0,002

Tabella 1-2 descrizione delle Unità pedologiche riscontrate

SIGLA	DESCRIZIONE	LIMITAZIONI D'USO	ATTITUDINI ED INTERVENTI	Superficie (%)
B1	Roccia affiorante, suoli a profilo A-C e subordinatamente A-Bw-C, poco profondi, da franco sabbiosi a franco argillosi, mediamente permeabili, subacidi, parzialmente desaturati.	Rocciosità e pietrosità elevate, scarsa profondità, eccesso di scheletro, forte pericolo di erosione.	Conservazione e ripristino della vegetazione naturale; eliminazione graduale del pascolamento.	1,67
B2	Profili A-C, A-Bw-C e subordinatamente roccia affiorante, da poco a mediamente profondi, da franco sabbiosi a franco argillosi, da permeabili a mediamente permeabili, subacidi, parzialmente desaturati.	A tratti: rocciosità e pietrosità elevate, scarsa profondità, eccesso di scheletro. Forte pericolo di erosione.	Conservazione e ripristino della vegetazione naturale; riduzione graduale del pascolamento; a tratti colture agrarie.	20,23
B3	Profili A-Bw-C, A-Bt-C e subordinatamente A-C, da poco profondi a profondi, da franco sabbiosi a franco argillosi, da permeabili a mediamente permeabili, subacidi, parzialmente desaturati.	A tratti: pietrosità elevata, scarsa profondità, eccesso di scheletro. Forte pericolo di erosione.	Conservazione ed infittimento della vegetazione naturale; riduzione o eliminazione del pascolamento.	3,4
B5	Profili A-Bw-C, e subordinatamente A-Bt-C, da poco profondi a profondi, da franco sabbiosi a franco argillosi, da permeabili a mediamente permeabili, subacidi, parzialmente desaturati.	A tratti: pietrosità elevata, scarsa profondità, eccesso di scheletro. Pericolo di erosione.	Conservazione ed utilizzazione razionale della vegetazione naturale; forestazione con specie idonee all'ambiente pedoclimatico; a tratti colture erbacee.	0,3
C1	Roccia affiorante, suoli a profilo A-C e subordinatamente A-Bw-C, poco profondi, da sabbioso franchi a franco sabbiosi, permeabili, acidi, parzialmente desaturati.	Rocciosità e pietrosità elevate, scarsa profondità, eccesso di scheletro, forte pericolo di erosione.	Conservazione e ripristino della vegetazione naturale; eliminazione del pascolamento.	15,93
C2	Profili A-C, A-Bw-C, roccia affiorante e subordinatamente suoli a profilo A-Bt-C, da poco a mediamente profondi, da sabbioso franchi a franco sabbioso argillosi, permeabili, da subacidi ad acidi, parzialmente desaturati.	A tratti, rocciosità e pietrosità elevate, scarsa profondità, eccesso di scheletro. Forte pericolo di erosione.	Conservazione e ripristino della vegetazione naturale; a tratti colture arboree previa sistemazione dei versanti ed opere per la regimazione dei deflussi.	28,23
C3	Profili A-Bw-C, A-C, subordinatamente A-Bt-C e roccia affiorante, da poco profondi a profondi, da sabbioso franchi a franco sabbioso argillosi, permeabili, da subacidi ad acidi, parzialmente desaturati.	A tratti: pietrosità elevata, scarsa profondità, eccesso di scheletro. Forte pericolo di erosione.	Conservazione ed infittimento della vegetazione naturale; a tratti possibili colture agrarie; pascolo regimato e riduzione del carico; sistemazione dei corsi d'acqua e delle aree in erosione.	27,97

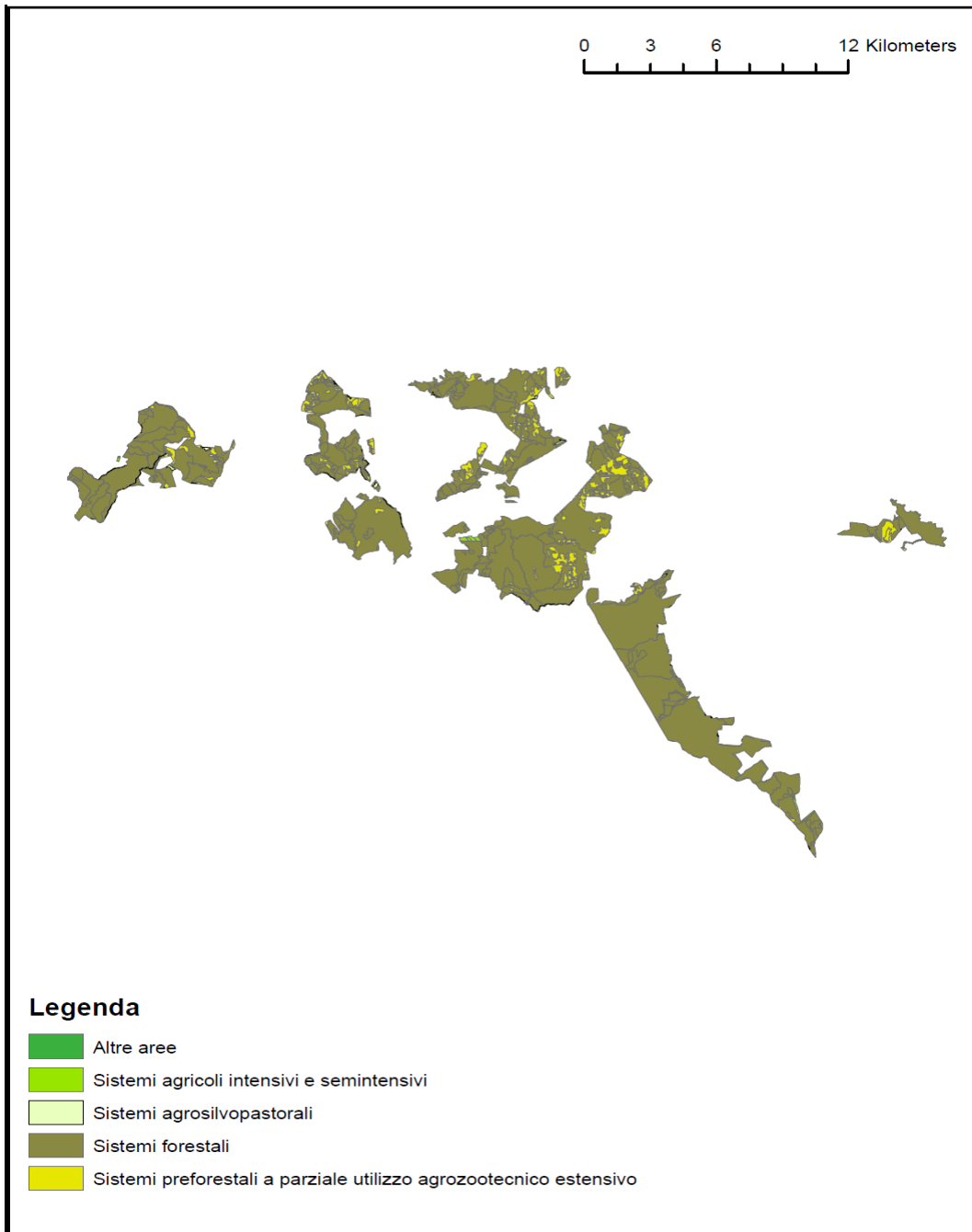
SIGLA	DESCRIZIONE	LIMITAZIONI D'USO	ATTITUDINI ED INTERVENTI	Superficie (%)
D3	Roccia affiorante e suoli a profilo A-C, A-R e subordinatamente A-Bw-C, poco profondi, da sabbioso franchi a franco argillosi, da permeabili a mediamente permeabili, neutri, saturi.	Rocciosità e pietrosità elevate, scarsa profondità, eccesso di scheletro, drenaggio lento. Forte pericolo di erosione.	Ripristino della vegetazione naturale; riduzione od eliminazione del pascolamento.	0,71
G2	Profili A-Bw-C, A-Bk-C e A-C, da mediamente profondi a profondi, da franco sabbiosi a franco sabbioso argillosi, da permeabili a mediamente permeabili, subalcalini, saturi.	A tratti: tessitura fine, eccesso di carbonati. Moderato pericolo di erosione.	Colture erbacee ed arboree anche irrigue.	0,04
H1	Profili A-C, A-Bw-C e A-Bk-C, da poco profondi a profondi, da franco sabbiosi a franco sabbioso argillosi, da permeabili a mediamente permeabili, da neutri a subalcalini, saturi.	A tratti: scarsa profondità, eccesso di scheletro e di carbonati. Drenaggio lento dovuto al substrato impermeabile. Forte pericolo di erosione.	Colture erbacee ed arboree anche irrigue.	0,07
I1	Suoli a profilo A-Bt-C, A-Btg-Cg e subordinatamente A-C, profondi, da FS a FSA in superficie, da franco sabbioso argillosi ad argillosi in profondità, da permeabili a poco permeabili, da subacidi ad acidi, da saturi a desaturati	Eccesso di scheletro, drenaggio da lento a molto lento, moderato pericolo di erosione.	Colture erbacee e, nelle aree più drenate, colture arboree anche irrigue.	0,66
I2	Suoli a profilo A-Bt-Ck, A-Btk-Ckm e subordinatamente A-C, profondi, da franco sabbiosi a franco sabbioso argillosi in superficie, da argilloso sabbiosi ad argillosi in profondità, da permeabili a poco permeabili, da neutri a subalcalini, saturi.	A tratti: eccesso di scheletro, eccesso di carbonati, drenaggio lento. Moderato pericolo di erosione.	Colture erbacee ed arboree anche irrigue.	0,02
L1	Profili A-C e subordinatamente A-Bw-C, profondi, da sabbioso franchi a franco argillosi, da permeabili a poco permeabili, neutri, saturi.	A tratti: eccesso di scheletro, drenaggio lento, pericolo di inondazione.	Colture erbacee ed arboree anche irrigue.	0,84
M1	Profili A-C e subordinatamente A-Bw-C, profondi, da sabbiosi a frsabbioso franchi, da permeabili a molto permeabili, a tratti poco permeabili in profondità, da neutri a subalcalini, saturi.	Drenaggio eccessivo. A tratti drenaggio lento in profondità. Forte pericolo di erosione.	Conservazione e ripristino della vegetazione naturale; a tratti colture erbacee ed arboree.	0,002

## SCHEDA G: VEGETAZIONE



Serie di vegetazione	Superficie (%)
Serie psammofila del ginepro coccolone ( <i>Asparago acutifolii</i> - <i>Juniperetum macrocarpae</i> )	0,23
Serie sarda basifila, termomediterranea, dell'olivastro ( <i>Asparago albi-Oleetum sylvestris</i> )	0,05
Serie sarda calcifuga, mesomediterranea, dell'olivastro ( <i>Cyclamino repandi</i> - <i>Oleetum sylvestris</i> )	4,02
Serie sarda del ginepro turbinato ( <i>Oleo</i> - <i>Juniperetum turbinatae</i> )	4,03
Serie sarda, termo - mesomediterranea, del leccio ( <i>Prasio majoris-Quercetum ilicis typicum e phillyreetosum angustifoliae</i> )	35,54
Serie sarda, termo-mesomediterranea, della sughera ( <i>Galio scabri-Quercetum suberis</i> )	44,88
Serie sardo-corsa calcifuga, meso-supratemperata, del leccio ( <i>Galio scabri-Quercetum ilicis</i> )	7,24

**SCHEDA H: USO DEL SUOLO**



**Sistemi di utilizzazione**

**Superficie (%)**

Altre aree	0,06
Sistemi agrosilvopastorali	0,77
Sistemi forestali	91,10
Sistemi preforestali a parziale utilizzo agro zootecnico estensivo	7,65
Sistemi agricoli intensivi e semintensivi	0,42



#### 1.4. ISTITUTI DI TUTELA ED ALTRI VINCOLI CHE ORIENTANO LE SCELTE DI GESTIONE

L'area riveste una notevole importanza dal punto di vista naturalistico per la presenza di diversi istituti di protezione vigenti e proposti, tra i quali si citano i siti di interesse comunitari (SIC), le aree individuate dalla Legge Regionale 31/89 (Parco Naturale Regionale Settefratelli-Monte Genis), monumenti naturali, aree di rilevante interesse naturalistico) e quelle previste dalla Legge Regionale 23/98 (oasi permanenti di protezione faunistica).

Con riferimento ai Siti di Interesse Comunitario si citano quelli di "Riu Santu Barzolu" - ITB042241, "Stagni di Colostrai e delle Saline"- ITB040019, Isola dei Cavoli Serpentara e Punta Molentis - ITB040020, Costa di Cagliari - ITB040021, Bruncu de Su Monte Moru - Geremeas (Mari Pintau) - ITB040051, Campulongu - ITB040055, Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus - ITB041106, Punta di Santa Giusta (Costa Rei) ITB042233, Costa Rei - ITB042236", dei quali due (Riu Santu Barzolu e Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus) interessano una superficie interna al distretto di circa 12.059 ha; con riferimento al complesso forestali, circa l'40% della superficie (4.722 ha) è ricompresa nelle aree di interesse comunitario.

Ricadono inoltre integralmente all'interno dei Complessi Forestali gestiti, il Monumento Naturale Arco dell'Angelo e l'area di rilevante interesse naturalistico Arcu Procili-Bruncu Marragau. Con riferimento al Parco Naturale Regionale Settefratelli-Monte Genis (LR 31/89) e interessante notare che circa il 23% della superficie ricadente nel distretto è ricompresa nel Complesso del Sarrabus.

Un dato significativo ai fini della gestione forestale è la superficie protetta a fini faunistici (OPP) che ammonta a 3.896 ha.

Tabella 1.2.: Istituti di tutela e vincoli

Istituto di protezione	Riferimenti normativi	Superficie interessata (distretto)	Superficie interessata (Complessi forestali)	
			ha	%
Siti di interesse comunitari	Dir CE 43/92	12.059,33	4.722,69	39,16
Parco Naturale Regionale Settefratelli-Monte Genis	LR 31/89	33.957,49	7.744,38	22,81
Zone di protezione speciale	DirCE 79/409	58.520,60	15.724,79	26,87
Monumenti naturali	LR 31/89	1018,67	1,00	0,10
Oasi Permanenti di Protezione Faunistica	LR 23/98	9.286,38	3.896,18	41,96
Rete ecologica		80.003,13	22.727,91	28,41
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	RDL 3267/23	34.052,59	7.361,01	21,63
Vincoli Paesaggistici (D.M. 24/03/1983 – D.M. 11/02/1976)	D.Lgs.42/2004		3.595,31	30,60

Con riferimento ad altri istituti di tutela, ed in particolare di difesa del suolo, è bene ricordare che il 21,63 % della superficie complessiva dei Complessi Forestali è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del RD n° 3267 del 1923 e che all'interno del complesso del Sarrabus ricadono le Foreste demaniali di Settefratelli, acquisita al patrimonio indisponibile dello stato in base alla legge n° 473 del 1886 e di Campidano acquisita al patrimonio indisponibile dello stato in base alla legge n° 382 del 1897 con finalità di ricostituzione del potenziale produttivo e protettivo.

Infine, per concludere questa breve sintesi sugli istituti di protezione, è bene ricordare che tutte le superfici boscate sono riconosciute come bene paesaggistico oggetto di tutela dal D.Lgs. 42/04 (Codice Urbani), che in Sardegna trova attuazione mediante il P.P.R., L.R. 8/2004, che le vincola in maniera integrale. In proposito tale vincolo occupa il 30,60 % della superficie dei PF del Complesso, per un totale di 3.595,31 ettari suddivisi tra i PF di Settefratelli e Castiadas, quest'ultima totalmente interessata dal vincolo paesaggistico.

## 2. RELAZIONE GENERALE

Le attività previste per l'anno 2022 seguono quelle previste dalla programmazione triennale 2022-2024. Le varie attività vengono associate ai diversi obiettivi generali e priorità strategiche, elaborate dalla Giunta regionale, ed agli obiettivi operativi definiti nel documento di indirizzo 2017/2019.

Tenendo in considerazione la localizzazione del Complesso Forestale Settefratelli, in aree ad alta valenza paesaggistica, appare evidente che la gestione della multifunzionalità della foresta trova il suo ambito applicativo ottimale.

La programmazione degli interventi per il 2022 scaturisce da una analisi delle aree forestali ricomprese nel Complesso, dalla quale si evince che la funzione protettiva è da considerarsi prioritaria in tutti i PP.FF. (Castiadas, Campidano e Settefratelli).

Importanti sono anche le azioni operative quali gli "interventi connessi alla conversione dei cedui" soprattutto nel PF Castiadas, essendo elevata la richiesta di legna da parte delle popolazioni locali ed essendo presenti in questo PF estese superfici forestali da sottoporre a conversione a fustaia.

Nel PF Settefratelli sono importanti, grazie alle caratteristiche paesaggistiche, ambientali, faunistiche, alla sua storia ed alla sua localizzazione, le attività di ricerca e studio ma soprattutto quelle relative al turismo sostenibile e responsabile.

Infine, nel perimetro di Monastir, appartenente al PF Campidano, sono importanti gli interventi di risarcimento e cure colturali da eseguirsi nei recenti interventi di rimboschimento realizzati negli ultimi anni, oltre a interventi di rinaturalizzazione delle superfici forestali costituite da impianti puri e consociati di conifere e di eucaliptus.

Tali obiettivi operativi saranno perseguiti tramite:

- monitoraggi e inventari (Castiadas e Settefratelli);
- gestione e conservazione degli habitat (Castiadas)
- rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati (Campidano (corpo di Monastir));
- attività di prevenzione diretta e indiretta contro gli incendi boschivi (tutti i PP.FF.);
- interventi in emergenza, supporto alla lotta attiva contro gli incendi boschivi (tutti i PP.FF.);
- potenziale schieramento in fasi emergenziali e post emergenziali (tutti i PP.FF.);
- ricostituzione dei sistemi forestali interessati da avversità biotiche e abiotiche (Campidano, Settefratelli);
- sostegno alla filiera foresta-sughero (Castiadas);
- sostegno alla filiera vivaistica forestale (Campidano);

- contributo alla realizzazione e gestione della rete escursionistica regionale (tutti i PP.FF.);
- gestione dell'ospitalità in foresta (Campidano e Settefratelli);
- attivazione di collaborazioni con enti locali e privati (art. 37 LR 8/2016) (Campidano e Settefratelli).

## 2.1. OBIETTIVI GENERALI E PRIORITÀ STRATEGICHE PER L'ANNO DI RIFERIMENTO

Le azioni da intraprendere per l'anno 2022 fanno riferimento a tre dei sette obiettivi generali previsti dalla programmazione triennale e riportate nello schema seguente.

OBIETTIVO GENERALE DGR n. 15/17 DEL 21.03.2017	PRIORITÀ STRATEGICA DGR n. 15/17 DEL 21.03.2017
1. CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	1.1 – Gestione forestale pianificata orientata alla conservazione della qualità dei sistemi ecologici, gestione integrata silvo-faunistica, moderni approcci alle attività selvicolturali, attività vivaistica.
	1.2 - Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità.
2. DIFESA DEI SISTEMI FORESTALI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	2.1 – Attuazione, in tutto il territorio regionale, delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio.
	2.2 - Esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio ivi inclusi gli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento, attività di presidio idraulico e idrogeologico.
3. VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA, TURISTICO-RICREATIVA E CULTURALE DEL PATRIMONIO NATURALE	3.1 - Valorizzazione economica delle foreste e della sua multifunzionalità, promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile e sviluppo delle filiere (foresta-legno, foresta –prodotti non legnosi, foresta-sughero). Collaborazione per la definizione di un programma pluriennale per lo sviluppo della sughericoltura, accompagnato da azioni complementari di sostegno al comparto.
	3.2 - Promozione di attività di turismo rurale e ricreativo nelle foreste (realizzazione e manutenzione di aree e sentieristica attrezzate per attività ricreative, turistiche, sportive e didattiche) per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia, garantendo l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle politiche di coesione (PO FESR, APQ).
	3.4 - Valorizzazione e promozione del patrimonio con azioni volte alla tutela del paesaggio, i sistemi agro-silvo-pastorali, inclusa la conservazione e valorizzazione di infrastrutture rurali.

## **2.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2022 PER OBIETTIVO OPERATIVO**

### **1 OBIETTIVO GENERALE: CURA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE**

#### **1.1 PRIORITA' STRATEGICA: Gestione forestale pianificata orientata alla conservazione della qualità dei sistemi ecologici, gestione integrata silvo-faunistica, moderni approcci alle attività selvicolturali, attività vivaistica**

##### **1.1.1 MONITORAGGI E INVENTARI**

###### **AZIONE OPERATIVA: FAU03 Attività di monitoraggio fauna**

All'interno di questa azione rientrano le azioni degli interventi connessi alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture per la gestione silvo-faunistica, sono infatti previsti interventi ordinari di adeguamento e gestione del recinto cervi di Maidopis e del recinto mufloni di Baccu Malu nel PF Settefratelli, e censimenti del coniglio selvatico, lepre e pernice.

**PF Settefratelli: 121 gg**

##### **1.1.2 GESTIONE CONSERVATIVA DEGLI HABITAT**

###### **AZIONE OPERATIVA: GFC07 Interventi connessi alla conversione dei cedui**

In questa voce si comprendono gli interventi di diradamento di un ceduo invecchiato di leccio così da rendere strutturalmente più stabile il popolamento di leccio. L'intervento consiste nel diradamento dal basso dei polloni soprannumerari presenti sulle ceppaie con rilascio dei soggetti più promettenti per costruire un valido soprassuolo indirizzato all'alto fusto. All'interno di questi interventi rientrano tutta quella serie di attività connesse ai tagli colturali, ovvero la preparazione dei luoghi di intervento con il controllo della macchia mediterranea di tipo cespuglioso per facilitare l'avvicinamento alle ceppaie selezionate per il taglio, nonché le altre attività quali l'esbosco del legname generato con i tagli verso l'imposto, l'allontanamento e l'abbruciamento controllato dove necessario dei residui di lavorazione. Parte della ramaglia non verrà eliminata con il fuoco ma verrà lasciata nel bosco posizionata in brevi andane lineari secondo le curve di livello, al fine di restituire al suolo sostanza organica, ottenuta dalla decomposizione del materiale vegetale minuto quali foglie e rami sottili. L'operazione finale è l'esbosco dal letto di caduta all'imposto, operazione che verrà eseguita da monte verso valle con l'ausilio delle risine in polietilene, o da valle verso monte con l'ausilio del mini-trattore cingolato, in quest'ultimo caso i tronchi verranno lasciati interi; una volta all'imposto la legna verrà depezzata e caricata sugli automezzi da parte degli acquirenti privati.

**PF Castiadas: 3 ha**

## **1.2 PRIORITA' STRATEGICA: Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità**

### **1.2.1 RINATURALIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI SEMPLIFICATI**

#### **AZIONE OPERATIVA: GFC01 Rimboschimenti**

Questi interventi riguardano la lavorazione del terreno con mezzo meccanico e la successiva messa a dimora di specie forestali quali latifoglie decidue autoctone.

La lavorazione prevede l'apertura di buche in modo sparso in un'area priva di vegetazione; la lavorazione del terreno verrà eseguita con mezzo meccanico in economia con l'ausilio di una terna.

Successivamente alla lavorazione del terreno si procederà alla messa a dimora delle piante forestali, si utilizzerà postime allevate in mastello proveniente dal vivaio di Arzana (Servizio Territoriale di Lanusei) e dal vivaio di Bagantinus (Decimomannu); verranno messe a dimora latifoglie decidue autoctone, prevalentemente roverella, frassino, acero minore, noce, olmo e pioppo bianco; la scelta di queste specie è dovuta al ripristino della componente arborea precedente esistente di pioppo bianco ed eliminata negli ultimi anni a causa della loro precaria stabilità fisico-meccanica, inoltre la messa dimora di altre specie decidue è dovuta al fatto che l'area oggetto dell'intervento ha una finalità prevalentemente ricreativa e paesaggistica.

Le superfici interessate da questi interventi sono prive di vegetazione sia arborea che arbustiva.

Nei successivi anni dalla messa a dimora delle piantine si procederà ad interventi di eventuali risarcimenti e cure colturali delle piante al fine di risarcire le eventuali fallanze.

L'area di intervento è all'interno del campeggio montano di Bau Arexini del P.F. Settefratelli, verranno messe a dimora di circa 200 piante e la superficie interessata da questo intervento è di circa 1 ettaro.

#### **PF Settefratelli: 1 ha**

#### **AZIONE OPERATIVA: GFC02 Cure colturali post-impianto**

Le cure colturali ai giovani rimboschimenti (compresi i risarcimenti) saranno eseguite nel PF Campidano (cantiere di Monastir); verranno eseguite le operazioni di diserbo e di liberazione da vegetazione infestante che potrebbe limitare lo sviluppo degli individui impiantati, sarchiatura dell'area attorno all'individuo, eventuali ceduzioni o potature secche per favorire lo sviluppo delle piantine.

L'intervento è opportuno per stimolare lo sviluppo delle giovani piantine, poste a dimora nelle ultime annate, e sostituire le fallanze con l'esecuzione dei risarcimenti utilizzando sempre le



stesse specie autoctone utilizzate nel rimboschimento quali prevalentemente sughere consociate a conifere.

**PF Campidano: 6 ha**

**AZIONE OPERATIVA: GFC04 Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere**

Questi interventi riguardano diradamenti su parte del soprassuolo di pino d'Aleppo e pino domestico al fine di favorire le sughere e le altre latifoglie arboree con un accrescimento più uniforme in quanto attualmente aduggiate (sughera) a causa dello sviluppo del pino. Come nel caso degli interventi connessi alla conversione dei cedui all'interno di questi interventi rientrano tutte quelle attività connesse ai tagli colturali, la preparazione dei luoghi di intervento con il controllo della macchia mediterranea di tipo cespuglioso per avvicinarsi alle piante selezionate per il taglio creando un ambiente idoneo ai fini della sicurezza, l'esbosco del legname generato con i tagli verso l'imposto, l'allontanamento e l'abbruciamento controllato ove necessario dei residui di lavorazione. Parte delle frasche non verranno eliminate con il fuoco ma verranno lasciate nel bosco posizionate in brevi andane lineari secondo le curve di livello, al fine di restituire al suolo sostanza organica, ottenuta dalla decomposizione del materiale vegetale minuto quali foglie e rami sottili. L'operazione finale è l'esbosco dal letto di caduta all'imposto, operazione che verrà eseguita da monte verso valle con l'ausilio delle risine in polietilene, o da valle verso monte con l'ausilio del mini-trattore cingolato, in quest'ultimo caso i tronchi verranno lasciati interi; una volta all'imposto la legna verrà depezzata e caricata sugli automezzi da parte degli acquirenti privati.

**PF Campidano: 7 ha**

**PF Settefratelli: 3,5 ha**

**2 OBIETTIVO GENERALE: DIFESA DEI SISTEMI FORESTALI E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

**2.1 PRIORITA' STRATEGICA: Attuazione, in tutto il territorio regionale, delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio**

Rientrano in questa voce le eventuali giornate da dedicare agli interventi di protezione civile, l'ordinaria attività di avvistamento e lotta agli incendi boschivi. Sono inoltre inserite anche le manutenzioni manuali e meccaniche delle fasce parafuoco realizzate nel secolo scorso e che attualmente irrinunciabili per una maggior difesa delle aree boscate in gestione dalla propagazione del fuoco. Le fasce parafuoco, infatti, con la diminuzione del carico d'incendio, in caso di propagazione del fuoco dalle aree limitrofe, hanno la funzione di rallentare l'avanzamento del fuoco e consentire maggior efficacia ai lanci di acqua e/o ritardante dai mezzi aerei, e rendere fattibile l'intervento del personale a terra.

Ulteriori attività in questo capitolo riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture AIB e gli interventi selvicolturali di prevenzione.

### **2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRETTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI**

#### **AZIONE OPERATIVA: AIB11 Manutenzione meccanizzata fasce in economia**

Compatibilmente con la presenza e la disponibilità di mezzi meccanici dell'amministrazione, parte delle fasce parafuoco vengono ripulite meccanicamente in economia, dando priorità ai perimetri forestali più esposti al rischio di incendio come il caso dei PF delle zone costiere ed in quelle in cui le condizioni climatiche portano ad un elevato rischio di incendio sin prima che inizi il periodo estivo. Tale intervento prevede l'asportazione totale del cotico erboso.

I PF in cui si interverrà con questa forma di ripulitura delle fasce parafuoco sono il PF Castiadas e il PF Campidano, compreso il perimetro di Santa Lucia – Monte Zara.

**PF Castiadas: 34 ha**

**PF Campidano: 41 ha**

#### **AZIONE OPERATIVA: AIB12 Manutenzione manuale fasce in economia**

La ripulitura delle fasce parafuoco manuale prevede l'eventuale utilizzo di decespugliatori portati a spalla o di adeguati attrezzi manuali per lo sfalcio dell'erba e l'asportazione del cotico erboso, oltre all'utilizzo del fuoco controllato.

**PF Campidano: 0,5 ha**

**PF Castiadas: 20 ha**

**PF Settefratelli: 20 ha**

#### **AZIONE OPERATIVA: AIB13 Appalti per fasce**

Ove non è possibile ripulire meccanicamente le fasce con mezzi e personale dell'amministrazione, si ricorre alla pulizia meccanica delle fasce parafuoco ricorrendo all'intervento svolto da ditte esterne in appalto, tale intervento prevede l'asportazione del cotico erboso con l'ausilio di mezzi meccanici.

**PF Settefratelli: 36 ha**

## 2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

### AZIONE OPERATIVA: AIB01 Squadra AIB h8

L'attività di lotta attiva viene svolta da squadre organizzate in un unico turno giornaliero. Sono previsti inoltre squadre in regime di reperibilità durante le ore notturne in caso di giornate a rischio. Le squadre fanno riferimento all'area sotto la giurisdizione del Comando Stazione CFVA di Dolianova, Sinnai, Campuomu, Castiadas e Muravera, che incidono sui territori comunali della Sardegna sudorientale, nelle regioni del Sarrabus, parte del Campidano e del Parteolla.

Le giornate lavorative di seguito riportate per i vari PP.FF. tengono conto dell'eventualità di poter attribuire le mansioni superiori e/o l'inquadramento di figure qualificate per il regolare svolgimento del servizio AIB.

**PF Campidano: 716 gg**

**PF Settefratelli: 991 gg**

**PF Castiadas: 697 gg**

*Tabella riepilogativa squadre AIB*

<b>Squadra</b>	<b>automezzo</b>	<b>PF</b>	<b>turno</b>
Sa Pira	Mitsubishi L200	Campidano	h8
Sa Pira	Unimog U 20	Campidano	h8
Campuomu	Mitsubishi L200	Settefratelli	h8
Campuomu	Unimog U1450	Settefratelli	h8
Sa Tuvara	Ford Ranger	Settefratelli	h8
Canale Omus	Mitsubishi L200	Castiadas	h8
Canale Omus	Unimog U 20	Castiadas	h8

### AZIONE OPERATIVA: AIB05 Vedetta AIB h8 - AIB06 Vedetta AIB h16

A difesa del territorio dagli incendi, sia interno che all'esterno del Complesso, è previsto l'intervento di rilevamento dagli incendi con un totale di otto punti di avvistamento. Il numero di giornate programmate, in relazione alle condizioni climatiche potrebbe variare nelle varie annualità.

Le giornate lavorative di seguito riportate per i vari PP.FF. tengono conto dell'eventualità di poter attribuire le mansioni superiori e/o l'inquadramento di figure qualificate per il regolare svolgimento del servizio di vedetta.

**PF Campidano: 961 gg**

**PF Settefratelli: 479 gg**

## PF Castiadas: 192 gg

Tabella riepilogativa vedette AIB

Vedetta	Comune	PF	turno
BruncuMogumu	Sinnai	Campidano	h16
BruncuSalamu	Dolianova	Campidano	h8
Terra Mala	Soleminis	Campidano	h8
Figuerga	Sinnai	Settefratelli	h8
Su Tronu	Burcei	Settefratelli	h8
Bruncu Su Soli	Quartu S. Elena	Settefratelli	h8
La Torre	Sinnai	Settefratelli	h8
MinniMinni	Castiadas	Castiadas	H8

### 2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI

#### AZIONE OPERATIVA: AIB09 – AIB10 Attività di protezione civile

Per attività di protezione civile si stimano per tutto il Complesso un numero di 214 gg/anno, ripartite nei diversi PP.FF. nel modo seguente:

**PF Campidano: 46 gg**

**PF Settefratelli: 61 gg**

**PF Castiadas: 107 gg**

### 2.2 PRIORITA' STRATEGICA: Esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio ivi inclusi gli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento, attività di presidio idraulico e idrogeologico.

A seguito del passaggio di un incendio nel 2013 nel PF Settefratelli si stanno portando avanti tutta una serie di interventi per il recupero delle sugherete quali potatura, spollonatura e sbranca tura, oltre a eventuale tramarratura delle piante deperienti e che presentano attacchi di patogeni.

#### 2.2.1 RICOSTITUZIONE DEI SISTEMI FORESTALI INTERESSATI DA AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE

##### AZIONE OPERATIVA: GFC09 Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari

L'area di intervento è rappresentata da una superficie percorsa da incendio, area in cui erano presenti impianti puri di conifere a prevalenza di pino domestico, in modo minore presenti anche

superfici a macchia mediterranea ed elementi di sughera. Gli interventi previsti sono mirati al recupero delle sughere con interventi di tramarratura, potatura della chioma e di allevamento, spollonatura. Altro intervento appartenente alla stessa azione operativa è l'eliminazione di conifere morte o deperienti presenti nel P.F. Campidano in località Sa Pira.

**PF Settefratelli: 5 ha**

**PF Campidano: 2 ha**

### **3 OBIETTIVO GENERALE: VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA, TURISTICO-RICREATIVA E CULTURALE DEL PATRIMONIO NATURALE**

**3.1 PRIORITA' STRATEGICA: Valorizzazione economica delle foreste e della sua multifunzionalità, promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile e sviluppo delle filiere (foresta-legno, foresta-prodotti non legnosi, foresta-sughero). Collaborazione per la definizione di un programma pluriennale per lo sviluppo della sughericoltura, accompagnato da azioni complementari di sostegno al comparto**

Gli interventi in questa linea di programma riguardano attività alla gestione di giovani impianti di sughera.

#### **3.1.1 SOSTEGNO ALLA FILIERA FORESTA-SUGHERO**

##### **AZIONE OPERATIVA: GFC10 Sughericoltura**

Si interviene su un popolamento più o meno giovane consociato conifere–latifoglie; le latifoglie sono rappresentate da sughere le quali saranno sottoposte ad interventi selvicolturali quali potature di allevamento, eventuali potature della chioma, spollonature, eliminazione di piante che presentano attacchi parassitari e funghi, eventuali trammarrature, verranno inoltre eliminate anche le conifere che ostacolano il regolare accrescimento e sviluppo delle sughere.

**PF Castiadas: 2 ha**

#### **3.1.5 SOSTEGNO ALLA FILIERA VIVAISTICA FORESTALE**

##### **AZIONE OPERATIVA: VIV01 Produzione in fitocella**

In questa voce rientrano le attività nel Vivaio di Monte Arrubiu del PF Campidano, questo vivaio oltre ad avere una finalità di educazione ambientale, ha anche una finalità produttiva, grazie alla presenza di una serra ove vengono prodotte annualmente migliaia di piante, soprattutto mirto e corbezzolo, trasferite poi al vivaio principale di Bagantinus a Decimomannu, oltre a piante

prodotte per uso interno al cantiere, soprattutto utilizzate negli interventi di rimboschimento e risarcimenti a Monastir, in questo caso vengono prodotte soprattutto sughera, leccio e conifere.

**PF Campidano: 15.000 cad**

**3.2 PRIORITA' STRATEGICA: Promozione di attività di turismo rurale e ricreativo nelle foreste (realizzazione e manutenzione di aree e sentieristica attrezzate per attività ricreative, turistiche, sportive e didattiche) per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia, garantendo l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle politiche di coesione (PO FESR, APQ)**

L'intervento si configura nella costante opera di manutenzione della rete sentieristica e delle aree attrezzate presente in buona parte del Complesso e in particolar modo nei tre PP.FF.

**3.2.1 CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE**

**AZIONE OPERATIVA: GFC15 Manutenzione ordinaria di sentieri in economia**

Sono da eseguire operazioni di livellamento e sgombero dai detriti del fondo dei sentieri, manutenzione e sostituzione delle staccionate, manutenzione delle aree di sosta e delle relative infrastrutture e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale.

**PF Campidano: 2 km**

**PF Settefratelli: 20 km**

**PF Castiadas: 6 km**

**3.2.2 GESTIONE DELL'OSPITALITA' IN FORESTA**

**AZIONE OPERATIVA: EAR01 Attività di educazione ambientale/didattiche/dimostrative**

In questa voce rientrano le visite guidate nelle strutture del Complesso come il museo del cervo sardo ed il giardino botanico a Settefratelli e nel vivaio della PF Campidano, oltre ad attività di educazione ambientale programmate annualmente con le scuole, come il caso del progetto "Scuola nel bosco" che viene svolta già da diversi anni presso il CEEA di Monte Arrubiu (PF Campidano) con le scuole di Dolianova.

Queste attività riguardano soprattutto il PF Settefratelli e il PF Campidano.

**PF Campidano: 932 gg**

**PF Settefratelli: 2.385 gg**



### **3.4 PRIORITA' STRATEGICA: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CON AZIONI VOLTE ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO, I SISTEMI AGRO-SILVO-PASTORALI, INCLUSA LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE RURALI**

#### **3.4.1 ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E PRIVATI (ART. 37 LR 8/2016)**

##### **AZIONE OPERATIVA: GFC28 Attività di collaborazione enti locali (Art. 37 c2 e 2bis L.R. 8/2016)**

Rientrano in questa azione operativa le attività previste in collaborazione con Enti Locali a seguito della stipula con l'Agencia Forestas di collaborazioni di tipo A.

**PF Settefratelli: 139 gg**

#### **ATTIVITA' COMPLEMENTARI**

Nella redazione di questo programma alcune attività non sono riferibili ad un obiettivo particolare, ma sono da considerarsi come complementari a tutte le attività del Complesso.

Sono da considerare attività complementari:

- Manutenzione ordinaria fabbricati in economia
- Manutenzione ordinaria di piste e strade in economia
- Manutenzione ordinaria recinzioni
- Gestione opifici e/o falegnamerie
- Custodia e servizi generali
- Oneri vari

##### **AZIONE OPERATIVA: GFC11 Manutenzione ordinaria fabbricati in economia**

In questa voce si attribuiscono le giornate per la manodopera necessaria ai lavori di manutenzione ordinaria agli edifici dei PF Campidano, Settefratelli e Castiadas.

**PF Campidano: 944 mq (1.253 gg)**

**PF Settefratelli: 509 mq (545 gg)**

**PF Castiadas: 224 mq (285 gg)**

##### **AZIONE OPERATIVA: GFC13 Manutenzione ordinaria di piste e strade in economia**

Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle piste forestali consistenti nella manutenzione del fondo delle piste, in alcuni casi con l'apporto di materiale inerte,

nell'eliminazione della vegetazione invadente e nella ripulitura delle cunette e di tutte le opere per il deflusso delle acque.

**PF Campidano: 43.000 mq**

**PF Settefratelli: 45.000 mq**

**PF Castiadas: 17.000 mq**

**AZIONE OPERATIVA: GFC22 Gestione opifici e/o falegnamerie**

Rientra in questa categoria la gestione degli opifici presenti nel PF Settefratelli, quali la fucina, la falegnameria e l'officina meccanica.

**PF Settefratelli: 608 gg**

**AZIONE OPERATIVA: VIV05 Attività di conservazione specie**

In questa voce rientrano la gestione del giardino botanico di Maidopis presso il PF Settefratelli.

**PF Settefratelli: 862 gg**

**Custodia e servizi generali di cantiere**

Attività legate alle giornate operaio per i servizi di custodia e per altre attività di carattere generale; questa attività è non meno importante di quelle previste negli obiettivi, essendo basilare per la custodia dei beni dell'amministrazione ed assicurando una presenza capillare sul territorio, importante anche per rispondere alle esigenze sempre più crescenti della popolazione locale e non, quali fruizione del bosco, visite a musei e centri visita, richiesta informazioni etc.

**PF Campidano: 2.938 gg**

**PF Settefratelli: 2.564 gg**

**PF Castiadas: 1.463 gg**

### 3. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

PF	Obiettivo Operativo	Cod AO	Azione operativa	UM	Q.ta'	MANODOP.	MATERIALI	NOLI	GG TOT
Castiadas	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB01	Squadra AIB h8	gg	111,00	€ 795,10	€ 100,00	€ -	694
Castiadas	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB05	Vedetta AIB h8	gg	123,00	€ 198,77	€ -	€ -	192
Castiadas	2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	AIB09	Giornata a pericolosità arancione (per PC)	gg	8,00	€ 1.076,70	€ 100,00	€ -	68
Castiadas	2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	AIB10	Giornata a pericolosità rossa (per PC)	gg	2,00	€ 2.484,69	€ 250,00	€ -	39
Castiadas	2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRETTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB12	Manutenzione manuale fasce in economia	ha	20,00	€ 6.294,54	€ 200,00	€ -	990
Castiadas	2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRETTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB11	Manutenzione meccanizzata fasce in economia	ha	34,00	€ 331,29	€ 50,00	€ 550,00	89
Castiadas	1.1.2 GESTIONE CONSERVATIVA DEGLI HABITAT	GFC07	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	3,00	€ 26.551,35	€ 617,50	€ -	627

Castiadas	3.1.1 SOSTEGNO ALLA FILIERA FORESTA-SUGHERO	GFC10	Sughericoltura	ha	2,00	€ 19.865,06	€ 488,80	€ -	313
Castiadas	#N/D	GFC11	Manutenzione ordinaria fabbricati in economia	mq	224,00	€ 161,50	€ 32,50	€ 1,00	285
Castiadas	#N/D	GFC13	Manutenzione ordinaria di piste e strade in economia	mq	17.000,00	€ 4,47	€ 0,26	€ 0,10	598
Castiadas	3.2.1 CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE	GFC15	Manutenzione ordinaria di sentieri in economia	km	6,00	€ 2.277,63	€ 275,00	€ -	108
Settefratelli - Sa Scova	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB01	Squadra AIB h8	gg	189,00	€ 670,34	€ 100,00	€ -	997
Settefratelli - Sa Scova	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB05	Vedetta AIB h8	gg	363,00	€ 167,59	€ -	€ -	479
Settefratelli - Sa Scova	2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	AIB09	Giornata a pericolosità arancione (per PC)	gg	4,00	€ 907,76	€ 100,00	€ -	29
Settefratelli - Sa Scova	2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	AIB10	Giornata a pericolosità rossa (per PC)	gg	2,00	€ 2.094,82	€ 250,00	€ -	33
Settefratelli	2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRETTA CONTRO GLI	AIB12	Manutenzione manuale fasce in economia	ha		€	€	€	

- Sa Scova	INCENDI BOSCHIVI				20,00	5.306,89	200,00	-	835
Settefratelli	2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRETTA CONTRO GLI	AIB13	Appalti per fasce	A		€	€	€	
- Sa Scova	INCENDI BOSCHIVI			corpo	36,00	-	-	300,00	-
Settefratelli	#N/D	GFC13	Manutenzione ordinaria di piste e strade in	mq		€	€	€	
- Sa Scova			economia		45.000,00	3,77	0,26	0,10	1.335
Settefratelli	#N/D	VIV05	Attività di conservazione specie	gg		€	€	€	
- Sa Scova					657,00	167,59	5,00	-	866
Settefratelli	3.2.2 GESTIONE DELL'OSPITALITÀ IN FORESTA	EAR01	Attività di educazione ambientale/didattiche	gg		€	€	€	
- Sa Scova			/ dimostrative		485,00	628,45	150,00	-	2.398
Settefratelli	#N/D	GFC11	Manutenzione ordinaria fabbricati in	mq		€	€	€	
- Sa Scova			economia		509,00	136,16	32,50	1,00	545
Settefratelli	#N/D	GFC22	Gestione opifici e/o falegnamerie	A		€	€	€	
- Sa Scova				corpo	438,00	177,50	-	-	612
Settefratelli	3.2.1 CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE	GFC15	Manutenzione ordinaria di sentieri in	km		€	€	€	
- Sa Scova	ESCURSIONISTICA REGIONALE		economia		20,00	1.920,26	275,00	-	302
Settefratelli	2.2.1 RICOSTITUZIONE DEI SISTEMI FORESTALI INTERESSATI DA	GFC09	Ricostituzione boschiva e interventi	ha		€	€	€	
- Sa Scova	AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE		fitosanitari		5,00	24.055,56	617,50	-	946

Settefratelli - Sa Scova	1.2.1 RINATURALIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI SEMPLIFICATI	GFC04	Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	3,50	€ 25.099,48	€ 708,50	€ -	691
Settefratelli - Sa Scova	1.2.1 RINATURALIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI SEMPLIFICATI	GFC01	Rimboschimenti	ha	1,00	€ 24.313,37	€ 2.527,20	€ 1.788,00	191
Settefratelli - Sa Scova	1.1.1 MONITORAGGI E INVENTARI	FAU03	Attività di monitoraggio fauna	gg	6,00	€ 2.583,62	€ 250,00	€ -	122
Settefratelli - Sa Scova	3.4.1 ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E PRIVATI (art. 37 LR 8/2016)	GFC28	Attività di collaborazione enti locali (Art. 37 c2 e 2bis L.R. 8/2016)	A corpo	100,00	€ 177,50	€ -	€ -	140
Campidano -S. Barzolu	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB01	Squadra AIB h8	gg	110,00	€ 830,54	€ 100,00	€ -	719
Campidano -S. Barzolu	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB06	Vedetta AIB h16	gg	153,00	€ 415,27	€ -	€ -	500
Campidano -S. Barzolu	2.1.2 INTERVENTI IN EMERGENZA, SUPPORTO ALLA LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB05	Vedetta AIB h8	gg	282,00	€ 207,63	€ -	€ -	461
Campidano -S. Barzolu	3.2.2 GESTIONE DELL'OSPITALITÀ IN FORESTA	EAR01	Attività di educazione ambientale/didattiche / dimostrative	gg	152,00	€ 778,63	€ 150,00	€ -	931



Campidano -S. Barzolu	2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	AIB09	Giornata a pericolosità arancione (per PC)	gg	3,00	€ 1.124,68	€ 100,00	€ -	27
Campidano -S. Barzolu	2.1.4 POTENZIALE SCHIERAMENTO IN FASE EMERGENZIALI E POST EMERGENZIALI	AIB10	Giornata a pericolosità rossa (per PC)	gg	1,00	€ 2.595,43	€ 250,00	€ -	20
Campidano -S. Barzolu	2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRECTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB12	Manutenzione manuale fasce in economia	ha	0,50	€ 6.575,08	€ 200,00	€ -	26
Campidano -S. Barzolu	2.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DIRETTA ED INDIRECTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	AIB11	Manutenzione meccanizzata fasce in economia	ha	41,00	€ 346,06	€ 50,00	€ 550,00	112
Campidano -S. Barzolu	#N/D	GFC13	Manutenzione ordinaria di piste e strade in economia	mq	43.000,00	€ 4,67	€ 0,26	€ 0,10	1.581
Campidano -S. Barzolu	1.2.1 RINATURALIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI SEMPLIFICATI	GFC02	Cure colturali post-impianto	ha	6,00	€ 6.518,67	€ 15,60	€ -	308
Campidano -S. Barzolu	1.2.1 RINATURALIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI SEMPLIFICATI	GFC04	Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	7,00	€ 31.097,52	€ 708,50	€ -	1.713
Campidano -S. Barzolu	2.2.1 RICOSTITUZIONE DEI SISTEMI FORESTALI INTERESSATI DA AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE	GFC09	Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari	ha	2,00	€ 29.804,13	€ 617,50	€ -	469

Campidano			Manutenzione ordinaria fabbricati in			€	€	€	
-S. Barzolu	#N/D	GFC11	economia	mq	944,00	168,70	32,50	1,00	1.253
Campidano	3.2.1 CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE		Manutenzione ordinaria di sentieri in			€	€	€	
-S. Barzolu	ESCURSIONISTICA REGIONALE	GFC15	economia	km	2,00	2.379,14	275,00	-	37
Campidano				Cad/		€	€	€	
-S. Barzolu	3.1.5 SOSTEGNO ALLA FILIERA VIVAISTICA FORESTALE	VIV01	Produzione in fitocella	anno	15.000,00	1,90	0,30	-	225



## **ELENCO DELLE RICHIESTE DI NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE**

Di seguito si riporta l'elenco dei nulla osta/autorizzazioni necessari per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente progetto esecutivo:

- a. Comunicazione e richiesta di nulla osta/autorizzazione al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per attività di cui il RDL 3267/23 o alla L.R. 4/94;
- b. Richiesta di autorizzazione al Servizio Tutela del Paesaggio per attività ricadenti in aree sottoposte a Vincolo Paesaggistico.


Ogni altra autorizzazione prevista da regolamenti o norme vigenti.

**5. ELABORATI CARTOGRAFICI**

**5.1. CARTE DEGLI INTERVENTI FORESTALI, SILVO-FAUNISTICI,  
AGROPASTORALI**

**5.2. CARTE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

## 6. ALLEGATO A - ALLEGATO FOTOGRAFICO E DESCRIZIONE

	<p><i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i></p> <p>Area priva di vegetazione a seguito di interventi di eliminazione piante pericolanti di <i>populus alba L.</i>          Previste per il recupero dell'area la messa a dimora di specie autoctone decidue.</p> <p><u>Categoria forestale:</u> Rimboschimenti di specie autoctone (pioppo bianco, noce, olmo, roverella, acero, etc.).</p> <p><u>Sottocategoria forestale:</u>          Rimboschimenti misti di latifoglie decidue</p> <p><u>Unità culturalmente omogenea:</u>          Giovane rimboschimento.</p>
<p><b>Inquadramento dell'intervento</b></p>	
<i>Obiettivo generale:</i>	1. Cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale.
<i>Priorità strategica:</i>	1.2. Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità.
<i>Obiettivo gestionale strategico:</i>	1.2.1. Rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati.
<i>Azione operativa:</i>	GFC01 Rimboschimenti.
<i>Operazioni:</i>	Lavorazione localizzata a piazzole preparazione delle buche manuale, distribuzione delle piantine e messa a dimora.
<i>Finalità dell'intervento:</i>	Ripristino della copertura forestale su terreni molto degradati con l'obiettivo del miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico e il contenimento dei processi di degrado.
<p><b>Dati sintetici sull'intervento</b></p>	
<i>Località</i>	PF Settefratelli – Loc. Bau Arexini – Sup. 1 ha.
<i>Superficie totale interessata:</i>	1 ha.
<i>Principali aspetti stazionali:</i>	Area pianeggiate.
<i>Descrizione sintetica dell'intervento:</i>	Lavorazione localizzata a buche con mezzo meccanico tipo terna, messa a dimora piante in mastello (latifoglie decidue) provenienti dai vivai del Servizio di Lanusei e Bagantinus (Decimomannu). A difesa delle piante dal morso degli ungulati selvatici verranno posizionate le gabbie in ogni singola pianta.
<i>Note:</i>	L'intervento non presenta particolari difficoltà operative.
<i>Eventuali dati dendrometrici di riferimento</i>	Attualmente non disponibili.


	<p><i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i> Area rimboschita nel 2021</p> <p><u>Categoria forestale:</u> Rimboschimenti misti di specie autoctone (sughera, leccio, conifere).</p> <p><u>Sottocategoria forestale:</u> Rimboschimenti di latifoglie autoctone sempreverdi e conifere</p> <p><u>Unità colturalmente omogenea:</u> Giovane rimboschimento</p>
--	--

### Inquadramento dell'intervento

<i>Obiettivo generale:</i>	Cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale.
<i>Priorità strategica:</i>	1.2. Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità.
<i>Obiettivo gestionale strategico:</i>	1.2.2. Rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati.
<i>Azione operativa:</i>	GFC02 Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)
<i>Operazioni:</i>	Cure Colturali e risarcimento fallanze
<i>Finalità dell'intervento:</i>	Eliminazione delle erbe/arbusti infestanti con zappettatura del terreno intorno al colletto della pianta e rincalzatura della stessa; potatura di allevamento. Risarcimento delle fallanze.

### Dati sintetici sull'intervento

<i>Località</i>	PF Campidano – Loc. Monastir – Sup. 6 ha
<i>Superficie totale interessata:</i>	6 ha
<i>Principali aspetti stazionali:</i>	Area a morfologia uniforme con pendenza media intorno al 35 – 60%; Quota media 150 mt. Slm.
<i>Descrizione sintetica dell'intervento:</i>	Le cure colturali ai giovani rimboschimenti (compresi i risarcimenti) saranno eseguite nel PF Campidano (corpo di Monastir). Verranno eseguite le operazioni di diserbo e di liberazione da vegetazione infestante che potrebbe limitare lo sviluppo degli individui impiantati, sarchiatura dell'area attorno all'individuo, eventuali ceduazioni o potature secche per favorire lo sviluppo delle piantine. Verrà eseguito anche il risarcimento delle fallanze.
<i>Note:</i>	L'intervento è opportuno per stimolare lo sviluppo delle giovani piantine impiantate negli ultimi anni e sostituire le fallanze con l'esecuzione dei risarcimenti.
<i>Eventuali dati dendrometrici di riferimento</i>	Attualmente non disponibili.

	<p><i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i>                  Aree rimboschite all'inizio degli anni '80 nell'ambito di interventi di rimboschimenti in aree collinari con conifere diverse (pinus halepensis, pinus pinea, pinus pinaster, pinus nigra, etc.) L'orientamento attuale per l'area è quello della "rinaturalizzazione" ed in particolare di sistemi forestali semplificati a prevalenza di conifere.</p> <p><u>Categoria forestale:</u> Rimboschimenti di specie autoctone ed esotiche (pino d'Aleppo, pino domestico, pino marittimo e pino nero).</p> <p><u>Sottocategoria forestale:</u> Rimboschimenti puri di conifere.</p> <p><u>Unità culturalmente omogenea:</u> Fustaia.</p>
--	---

<b>Inquadramento dell'intervento</b>	
<i>Obiettivo generale:</i>	1. Cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale.
<i>Priorità strategica:</i>	1.2. Rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità.
<i>Obiettivo gestionale strategico:</i>	1.2.1 Rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati.
<i>Azione operativa:</i>	GFC04 Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere.
<i>Operazioni:</i>	Abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco, abbruciamento, allontanamento della ramaglia. Il materiale ricavato sarà concesso come legna da ardere alle comunità locali secondo le modalità previste dal regolamento dell'Agenzia Forestas per la vendita dei prodotti forestali.
<i>Finalità dell'intervento:</i>	Avvio del processo di rinaturalizzazione (interventi finalizzati a creare le condizioni idonee all'avvio dei processi di rinaturalizzazione).
<b>Dati sintetici sull'intervento</b>	
<i>Località</i>	PF Campidano – Loc. Monastir – Sup. 4 + 3 ha PF Settefratelli – Loc. Mitza Cuberta e Monte Cresia – Sup. 3,5 ha
<i>Superficie totale interessata:</i>	10,5 ha
<i>Principali aspetti stazionali:</i>	Aree collinari con morfologia da pianeggiante sino al 15% di pendenza, senza particolari rischi, se non quelli legati alla vicinanza delle piante e con i rami compenetranti.
<i>Descrizione sintetica dell'intervento:</i>	Intervento di diradamento sistematico su "perticaia aperta" di conifere con asportazione del 30-50% degli individui. Allestimento ed esbosco del materiale utile per la commercializzazione (concessioni di legna da ardere) e abbruciamento del materiale minuto di risulta.
<i>Note:</i>	L'intervento non presenta particolari difficoltà operative.
<i>Eventuali dati dendrometrici di riferimento</i>	Attualmente non disponibili.




	<p><i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i> Area caratterizzata da cedui di leccio invecchiati, classificabili anche come fustaie in transizione. L'orientamento proposto è quello dell'avviamento a fustaia.</p> <p><u>Categoria forestale:</u> Boschi di leccio</p> <p><u>Sottocategoria forestale:</u> Boschi a dominanza di leccio a struttura monoplana e copertura totale maggiore del 70%.</p> <p><u>Unità colturalmente omogenea:</u> Ceduo / fustaia in transizione</p>
--	---

**Inquadramento dell'intervento**

<i>Obiettivo generale:</i>	1. Cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale.
<i>Priorità strategica:</i>	1.1. Gestione forestale pianificata orientata alla conservazione della qualità dei sistemi ecologici, gestione integrata silvo-faunistica, moderni approcci alle attività selvicolturali, attività vivaistica.
<i>Obiettivo gestionale strategico:</i>	1.1.2. Gestione conservativa degli habitat.
<i>Azione operativa:</i>	GFC07 Interventi connessi alla conversione dei cedui.
<i>Operazioni:</i>	Abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco con eliminazione del materiale di risulta. Il materiale ricavato sarà concesso come legna da ardere secondo le modalità previste dal regolamento Agenzia Forestas per i prodotti forestali.
<i>Finalità dell'intervento:</i>	Diradamento in fustaia transitoria per successivo avviamento della fustaia al fine di creare un bosco disetaneo a maggiore stabilità e resilienza.

**Dati sintetici sull'intervento**

<i>Località</i>	PF Castiadas - Loc. MinniMinni – Sup. 3ha
<i>Superficie totale interessata:</i>	3 ha
<i>Principali aspetti stazionali:</i>	Area montana mediterranea con rilievi più o meno scoscesi e con pendenza dal 30 al 50%, con rischi legati alla accidentalità del terreno ed alle difficoltà di esbosco. Per quanto riguarda gli accessi all'area di intervento, vi si accede con piste forestali, dei stradelli e sentieri, i quali verranno ripuliti dalla vegetazione oltre che per accedervi utilizzati anche come vie di esbosco temporanee. Area sottoposta a tutela ambientale e paesaggistica.
<i>Descrizione sintetica dell'intervento:</i>	Intervento taglio nel ceduo limitando il numero dei polloni nelle ceppaie in modo da selezionare i 3-4 polloni migliori come conformazione della chioma e con fusto in grado di dare garanzie future di stabilità. Si asporteranno circa il 30% degli individui. Allestimento ed esbosco del materiale utile per la commercializzazione (concessioni di legna da ardere); allontanamento della ramaglia nonché abbruciamento in loco di parte di essa.
<i>Note:</i>	L'intervento non presenta particolari difficoltà tecniche in quanto è già da anni che si eseguono queste indicazioni.
<i>Eventuali dati dendrometrici di riferimento</i>	Attualmente non disponibili.

	<p><i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i></p> <p>Area in passato rimboscita e successivamente percorsa da incendio e/o degradata da avversità biotiche e abiotiche.</p> <p>L'orientamento proposto per l'area è quello del non intervento al fine di evidenziare gli effetti dell'incendio su superfici boscate e dell'attesa del reinserimento naturale degli elementi della macchia mediterranea.</p>
<p><b>Inquadramento dell'intervento</b></p>	
<p><i>Obiettivo generale:</i></p>	<p>2. Difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile.</p>
<p><i>Priorità strategica:</i></p>	<p>2.2. Esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio ivi inclusi gli interventi di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboscimento e rinsaldamento, attività di presidio idraulico e idrogeologico.</p>
<p><i>Obiettivo gestionale strategico:</i></p>	<p>2.2.1. Ricostituzione dei sistemi forestali interessati da avversità biotiche e abiotiche.</p>
<p><i>Azione operativa:</i></p>	<p>GFC09 Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari.</p>
<p><i>Operazioni:</i></p>	<p>Taglio delle conifere percorse dal fuoco e non vitali, taglio delle piante danneggiate da avversità biotiche e abiotiche, allestimento, concentramento, esbosco, abbruciamento, allontanamento della ramaglia. Il materiale ricavato sarà concesso come legna da ardere alle comunità locali secondo le modalità previste dal regolamento dell'Agenzia Forestas per la vendita dei prodotti forestali. Interventi di recupero delle sughere percorse dal fuoco.</p>
<p><i>Finalità dell'intervento:</i></p>	<p>Avvio del processo di rinaturalizzazione (interventi finalizzati a creare le condizioni idonee all'avvio dei processi di rinaturalizzazione) ed interventi di messa in sicurezza di piante pericolanti.</p>
<p><b>Dati sintetici sull'intervento</b></p>	
<p><i>Località</i></p>	<p>PF Settefratelli - Loc. Burranca – Sup. 5 ha PF Campidano – Loc. Sa Pira – Sup. 2 ha</p>
<p><i>Superficie totale interessata:</i></p>	<p>7 ha</p>
<p><i>Principali aspetti stazionali:</i></p>	<p>Area collinare con morfologia da pianeggiante sino al 30% di pendenza, senza particolari rischi, se non quelli legati alla pendenza in alcuni punti.</p>
<p><i>Descrizione sintetica dell'intervento:</i></p>	<p>Taglio delle conifere interessate dall'incendio del 2013. Si asporteranno tutti gli individui non vitali. Seguiranno allestimento ed esbosco del materiale utile per la commercializzazione (concessioni di legna da ardere); allontanamento della ramaglia nonché abbruciamento in loco di parte di essa.</p> <p>Tagli degli elementi arborei morti per deperienza o per attacco secondario di patogeni. Allestimento ed esbosco del materiale eventualmente utile per la commercializzazione (concessioni di legna da ardere), nonché allontanamento ed abbruciamento della ramaglia, operazione importante al fine per evitare il propagarsi degli agenti patogeni.</p> <p>Interventi sulle sughere percorse dal fuoco con eventuali potature, taglio piante secche, danneggiate o parti di esse; eventuali tramarrature e riceppature;</p>

	eliminazione di polloni sovranumerari; allontanamento della ramaglia ed eventuale abbruciamento, soprattutto per quanto riguarda le parti di pianta che presentano attacchi fungini o di altri patogeni.
<i>Note:</i>	L'intervento non presenta particolari difficoltà operative. Bisogna prestare particolare attenzione durante l'esbosco a non danneggiare eventuali plantule di conifere nate dopo il passaggio del fuoco oltre allo sviluppo della vegetazione spontanea.
<i>Eventuali dati dendrometrici di riferimento</i>	Non disponibili.

	<p><i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i>                  Aree rimboschite all'inizio degli anni '80 nell'ambito di interventi di rimboschimenti in aree collinari con conifere diverse (<i>Pinus halepensis</i> e <i>pinuscanariensis</i>) e latifoglie (<i>Quercus suber</i> ed in modo minore <i>Quercus ilex</i>). L'orientamento attuale per l'area è quello della "rinaturalizzazione" ed in particolare di sistemi forestali semplificati a prevalenza di conifere.</p> <p><u>Categoria forestale:</u> Rimboschimenti di specie autoctone ed esotiche (<i>Pino d'Aleppo</i> e <i>Pino delle canarie</i>) consociato a latifoglie (<i>Sughera</i> e <i>Leccio</i>).</p> <p><u>Sottocategoria forestale:</u>                  Rimboschimenti misti di conifere.</p> <p><u>Unità colturalmente omogenea:</u>                  Fustaia.</p>
<p><b>Inquadramento dell'intervento</b></p>	
<p><i>Obiettivo generale:</i></p>	<p>3. Valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale.</p>
<p><i>Priorità strategica:</i></p>	<p>2.3. Valorizzazione economica delle foreste e della sua multifunzionalità, promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile e sviluppo delle filiere (foresta-legno, foresta-prodotti non legnosi, foresta-sughero). Collaborazione per la definizione di un programma pluriennale per lo sviluppo della sughericoltura, accompagnato da azioni complementari di sostegno al comparto.</p>
<p><i>Obiettivo gestionale strategico:</i></p>	<p>2.3.1. Sostegno alla filiera foresta-sughero.</p>
<p><i>Azione operativa:</i></p>	<p>GFC10 Sughericoltura.</p>
<p><i>Operazioni:</i></p>	<p>Interventi selvicolturali sulle sughere rappresentati da potature di allevamento, potature della chioma, spollonature, eliminazione di piante che presentano attacchi parassitari e fungini, eventuali tramarrature, eliminazione delle conifere che ostacolano il regolare accrescimento e sviluppo delle sughere.</p>
<p><i>Finalità dell'intervento:</i></p>	<p>Interventi per la cura delle sughere dominate fino ad ora dalle conifere.</p>
<p><b>Dati sintetici sull'intervento</b></p>	
<p><i>Località</i></p>	<p>PF Castiadas - Narbonis – Sup. 2 ha</p>
<p><i>Superficie totale interessata:</i></p>	<p>2 ha</p>
<p><i>Principali aspetti stazionali:</i></p>	<p>Area pianeggiante e semi-collinare sino al 30% di pendenza, senza particolari rischi.</p>
<p><i>Descrizione sintetica dell'intervento:</i></p>	<p>Interventi selvicolturali sulle sughere rappresentati da potature di allevamento, potature della chioma, spollonature, eliminazione di piante che presentano attacchi parassitari e fungini, eventuali tramarrature, eliminazione delle conifere che ostacolano il regolare accrescimento e sviluppo delle sughere.</p>
<p><i>Note:</i></p>	<p>L'intervento non presenta particolari difficoltà operative.</p>
<p><i>Eventuali dati dendrometrici di riferimento</i></p>	<p>Non disponibili.</p>

